

Verso l'Election day - «Regionali, 10 marzo data appropriata» Election day, le condizioni del Quirinale Napolitano: «Voto ineludibile su leggi di bilancio e stabilità. Sciogliere le Camere è prerogativa del Capo dello Stato»

«Una costruttiva conclusione della legislatura, dettata anche dalla serietà dei problemi che il Paese ha di fronte e dall'acutezza di fenomeni di disagio sociale che si vanno manifestando, sconsigliano un affannoso succedersi di prove elettorali». In una nota, il Quirinale affronta il tema delle prossime competizioni elettorali, affrontando così il tema dell'Election day: «In proposito - prosegue la nota - si ricorda che il Capo dello Stato aveva rilevato, il 3 novembre scorso, la carenza, fino a quel momento, di condizioni oggettive e di "motivazioni plausibili" per un'anticipazione sia pur lieve della convocazione delle elezioni politiche. Si attende dunque il verificarsi delle condizioni opportune per la decisione che la Costituzione riserva al Capo dello Stato». Bisogna approvare la legge di stabilità e quindi quella di bilancio per il 2013. Ma prima di tutto serve la riforma elettorale: «L'esigenza di regole più soddisfacenti per lo svolgimento della competizione politica e a garanzia della stabilità di governo, e le aspettative dei cittadini per un loro effettivo coinvolgimento nella scelta degli eletti in Parlamento - prosegue la nota del Colle - rendono altresì altamente auspicabile la conclusione - invano a più riprese sollecitata dal Presidente della Repubblica - del confronto in atto da molti mesi per una riforma della legge elettorale».

LE REGIONALI - Nella nota viene individuata anche una possibile data per le tre Regioni che devono rinnovare la propria giunta: Lazio, Lombardia e Molise: «È però indubbia, per valutazioni d'interesse generale, - si sottolinea - l'esigenza di un contestuale svolgimento delle elezioni nelle tre suddette Regioni. Si è a tale proposito ritenuta appropriata la data del 10 marzo 2013».

LE REAZIONI - Il primo commento al comunicato del Colle arriva via Twitter dal segretario del Pdl Angelino Alfano: «Ok il comunicato del Quirinale. Si va verso l'election day: prevale il buonsenso, prevalgono le nostre buone ragioni». Più cauta la lettura del segretario del Pd Bersani: «Ho appena letto il comunicato del Quirinale e mi pare che la valutazione sulla data delle elezioni sia stata fatta nella sede giusta, argomenta il leader democratico: «Per quanto riguarda noi, siamo pronti a lavorare per creare i presupposti di cui parla il Presidente della Repubblica: legge di stabilità e legge elettorale. Quindi noi siamo assolutamente disponibili a dare il nostro contributo in questa direzione».